

# "Lector in Insula" a Parigi

## La corale di Marina di Campo sugli scudi

di Fortunato Colella



*Un momento dell'esibizione a Parigi della "SCHOLA CANTORUM"*

**I**l 25 marzo si è chiusa a Parigi, nelle sale dell'Istituto Italiano per la Cultura, in rue De Varenne, la mostra "Lector in Insula" tenuta a cura dello stesso prestigioso istituto e del Comune di Portoferraio con i quali hanno collaborato, l'ENIT, l'APT elbana e il "Consorzio Elba Promotion". L'iniziativa si è concretizzata grazie al diretto interessamento dell'illustre Paolo Fabbri, direttore dell'Istituto e professore dell'Ateneo bolognese che ha scelto di chiudere così il turno della sua presidenza giunto alla scadenza. Praticamente si è continuata e conclusa la manifestazione che iniziò nel 1989 nella Palazzina dei Mulini a Portoferraio.

Non sarà superfluo ricordare che la biblioteca napoleonica all'Elba - ché di essa si tratta - contava e tuttora conserva circa 2.500 volumi dei quali ne sono stati esposti a Parigi 300, selezionati per argomento e secondo il loro stato di conservazione.

Impossibile sarebbe anche soltanto accennare a "Napoleone letterato e giornalista" (... "l'alloro letterario fu quello che egli sognò primo alla sua giovanissima fronte quando, ancora scolaro, compose una *Storia della Corsica* e, povero sottotenente perduto in una guarnigione di provincia, tracciò le linee di una tragedia d'argomento nazionale in ita-

liano; e scrisse memorie filosofiche, saggi di sociologia e di morale, descrizioni di viaggio, progetti di altri scritti". (Lancellotti *Napoleone aneddotico*).

Tralasciando gli autori che egli predilesse, gli storici indicano in circa 5.000 volumi la biblioteca "che alloggiò nella più quieta stanza della Malmaison" e che costituirono i primi "pezzi" della raccolta parigina che egli vorticosamente iniziò non appena i mezzi glielo permisero. Amava i libri "buoni" detestando i "belli", quelli preziosamente rilegati; fu fondatore di giornali oltre che attivo collaboratore (da *Console* fondò il *Corriere dell'Armata d'Italia*, il *Bollettino di Parigi* mentre non lesinava fondi, idee e consigli e un'altra gazzetta; l'*Argus*).

A Sant'Elena, nel 1816, sente la mancanza dei libri e quando ne riceve finalmente una cassa in cui doveva trovarsi la collezione del *Moniteur* prende egli stesso martello e scalpello, l'apre e si impadronisce della collezione che non tralascia di leggere subito, fino a notte inoltrata". (Las Cases: *Memoriale di Sant'Elena*).

Prima di riportare alcuni cenni di cronaca dobbiamo premettere che la mostra *Lector in Insula*



è avvenuta in concomitanza con altre manifestazioni di carattere musicale, dovuta alla iniziativa della "Schola Cantorum" di Marina di Campo, che ha completato le giornate culturali francesi, conferendo all'Elba notorietà e prestigio apertamente espressi con squisita simpatia.

La mostra, come abbiamo indicato, si è aperta lunedì 18 marzo presenti il presidente dell'Istituto di Cultura prof. Fabbri, l'assessore per la cultura del Comune di Portoferraio dott. Scelza il presidente del Centro Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba prof. Angelo Varni prorettore dell'Università di Bologna, il direttore dello stesso Centro dott. Battaglini coordinatore della rassegna, il prof. Aulo Gasparri della rivista di Studi Napoleonici".

Presente anche la contessa Walewski, ultima discendente dei Napoleonidi. Ha tenuto il discorso di apertura il prof. Paolo Fabbri cui sono seguiti il dott. Scelza, il prof. Battaglini e, per l'orazione ufficiale, il prof. Angelo Varni che ha parlato sul tema " Il regno napoleonico dell'Elba".

La Schola Cantorum San Gaetano di Marina di Campo, diretta da Roberta Gori e Corrado Nesi, ha eseguito brani del suo repertorio, distinguendosi nella esecuzione di due inni napoleonici, frutto di una ricerca negli archivi parigini.

Calorosi consensi, applausi insistenti, espressioni di simpatia per tutti e omaggio al numero pubblico intervenuto (molti i giornalisti) con la consegna di una cartella-stampa ricca di notizie e di fotografie.

La "Schola cantorum" campese ha iniziato i concerti eseguiti, con gli inni napoleonici, brani musicali di composizioni religiose sabato 16 marzo nel corso della Messa celebrata dal Vescovo di Strasburgo nella chiesa Saint Pierre le vieux. Ogni fine settimana, infatti, durante tutto l'arco dell'anno, le chiese della città sede del Consiglio d'Europa, accolgono corali di ogni parte d'Europa. L'esordio, sia pure nel silenzio imposto dal rito, ha ottenuto lusinghieri giudizi, confermati dai complimenti

che coristi e direttori hanno ricevuto dall'illustre presule che con loro si è trattenuto.

Il giorno precedente la "Schola" si era spostata a Wingersheim, a circa 20 chilometri da Strasburgo per cantare insieme alla corale della Parrocchia di San Nicola. Nell'occasione si è parlato di un prossimo gemellaggio "musicale" con quel sodalizio.

Quanto al concerto tenuto a Parigi durante la manifestazione *Lector in Insula* c'è da aggiungere che sono stati eseguiti, con gli inni napoleonici, brani musicali tratti da *Maristella*, *Donna perduta*, *Isola verde* (di particolare contenuto napoleonico) *Primarosa* e composizioni giovanili, il tutto del Maestro Giuseppe Pietri.

Successo incondizionato dell'intera corale e personale dei due Maestri Roberta Gori (pianoforte) e Corrado Nesi (concertazione e direzione d'orchestra).

(da *Il Corriere Elbano*)



**Central Copy Elba s.n.c.**

Via Carpani, 124 PORTOFERRAIO

Tel. (0565) 916830

*Esclusivisti per l'Isola d'ELBA*

Fotocopiatrici - Calcolatori - Minicomputers - Macchine per scrivere  
Arredamenti per ufficio

Misuratori fiscali omologati

**Assistenza tecnica (con personale specializzato elbano).**